

## **INIZIATIVA PARLAMENTARE**

**presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per la modifica degli artt. 39 cpv. 1, 65 cpv. 1, 70 cpv. 1 e 74 cpv. 2 della Legge sull'organizzazione giudiziaria (LOG) (Basta con le assurde indicazioni sulle sedi delle istituzioni giudiziarie)**

del 17 giugno 2024

La recente discussione e votazione sulla cosiddetta "Cittadella della giustizia" è stata sicuramente penosa. Segno di una incapacità organica dei partiti maggiori (e in particolare di quelli di Governo) non solo di organizzare, come amano dire, "più efficiente" l'amministrazione, addirittura di "ottimizzarne" il funzionamento. Dopo anni di discussione sulla sede della giustizia, abbiamo visto il risultato.

Noi non siamo tra i sostenitori né di ottimizzazioni, né di altri slogan simili: sappiamo che, spesso, dietro queste parole si nascondono tagli, razionamento dei servizi, diminuzione della qualità e della quantità del servizio pubblico.

Tuttavia, non siamo nemmeno contrari al fatto che le risorse pubbliche debbano essere amministrate con oculatezza. In questo senso, soprattutto dal punto di vista della logistica, appare chiaro che criteri di efficienza e di miglior rapporto qualità-prezzo debbano prevalere. È necessaria la massima flessibilità.

Nel recente dibattito sulla sede della giustizia la necessità, fissata dalla legge, che la futura cittadella sia a Lugano è stata una sorta di invito di pietra. Il dibattito ha addirittura messo in evidenza che l'indicazione di Lugano come sede delle principali istituzioni giudiziarie, deve essere intesa come Lugano "centro-città": infatti, sulla base di questo ragionamento sono state dichiarate inaccettabili proposte alternative come quelle delle "torri" che verranno edificate nel nuovo quartiere di Cornaredo. Una discussione surreale.

Le cittadine e i cittadini di Lugano hanno poi detto, forte e chiaro, che a loro non interessa poi un granché che la futura sede delle istituzioni giudiziarie si trovi a Lugano: non si spiega altrimenti il fatto che il 53% dei votanti a Lugano abbia detto NO al progetto sottoposto a votazione.

Per farla breve. A noi sembra che oggi il Ticino offra molte possibilità per trovare una soluzione adeguata alle istituzioni giudiziarie. Soluzioni meno costose che, magari, hanno il difetto di non essere situate nella città di Lugano.

Lo sviluppo del Ticino (quanti discorsi sentiamo sulla città-Cantone!) e dei collegamenti pubblici dovrebbero permettere la ricerca di una soluzione adeguata, liberando questa ricerca da condizionamenti come quelli inseriti nella LOG.

Alla luce di queste considerazioni proponiamo di modificare la Legge sull'organizzazione giudiziaria (LOG - del 10 maggio 2006) come segue:

### **Capitolo III**

#### **Pretura penale**

##### **Art. 39**

<sup>1</sup> La Pretura penale ~~ha sede nel distretto di Bellinzona~~ ed è composta del presidente e dei pretori dei distretti di Vallemaggia, Riviera, Blenio e Leventina, con giurisdizione sull'intero territorio del Cantone.

### **Capitolo V**

## **Ministero pubblico**

### **Composizione e sede**

#### **Art. 65**

<sup>1</sup> Il Ministero pubblico **ha sede a Lugano** ed è composto di un procuratore generale, ventidue procuratori pubblici con giurisdizione sull'intero territorio del Cantone.

## **Capitolo VI**

### **Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi**

#### **Organizzazione**

#### **Art. 70**

<sup>1</sup> Vi sono quattro giudici dei provvedimenti coercitivi, compreso il presidente, con giurisdizione sull'intero territorio del Cantone, i quali costituiscono un Ufficio. **che ha sede a Lugano.**

## **Capitolo VIII**

### **Consiglio della magistratura**

#### **Competenze e sede**

#### **Art. 74**

<sup>2</sup> **Il Consiglio della magistratura ha sede a Lugano.**

Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi